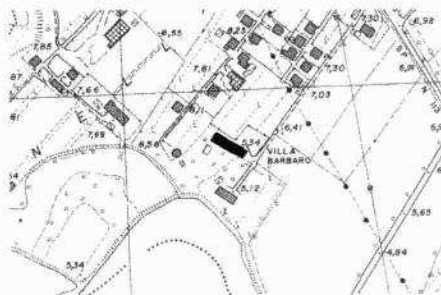


TV 571

Villa Barbaro, Ghedini, Roman

Comune: Silea
Frazione: Cendon
Via Cendon, 40

Irvv 00004260 Ctr 105 SE



L'edificio risulta documentato nella mappa di fine del Seicento, conservata presso l'Archivio Storico di Treviso, che ritrae la situazione fondiaria «in territorio di Melma» (attuale Silea) nell'ansa del Sile di fronte a Casier (Pavan, 1989). In essa appare rappresentato solo il corpo della villa, alto due piani, coperto da un tetto a padiglione e privo di timpano. Attualmente il complesso comprende anche un'adiacenza, addossata sul lato nord e di poco più bassa, caratterizzata da un portico a tre arcate, nonché un piccolo oratorio isolato nel giardino. Il contesto naturale, già definito «luogo incantevole» dal Mazzotti (1954), è tra i più suggestivi: a sud del centro abitato di Silea, quasi di fronte al porto fluviale di Casier, in mezzo ad un piccolo giardino che si affaccia sull'acqua.

La villa si presenta con un volume compatto, inizialmente alto solo due piani e coperto a padiglione, a cui è stato aggiunto, in un secondo momento, un piccolo volume timpanato al centro, passante sui due fronti dell'edificio ed impostato al di sopra della cornice di gronda: due finestre rettangolari affiancano lo stemma nobiliare dei Barbaro, appuntato al centro della piccola facciata, raccordata al tetto mediante due piccole volute laterali.

Sul Sile prospetta la facciata sud-ovest, arricchita da un piccolo ma corposo pogggiolo in pietra, posto al primo piano a completamento della monofora centrale. Al piano terra si apre la porta d'ingresso, unica apertura centinata e profilata in pietra; tre gradini frontali collegano il piano terra al giardino. Ai lati delle due aperture centrali si dispongono in modo simmetrico le altre semplici finestre architravate, tutte rifinite con davanzi in pietra modanati e collegate tra loro da fasce marcapiano incise nell'intonaco.